



PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19 ASILO NIDO COMUNALE “ARCOBALENO”

Data documento: 10/09/2020

Sommario

Premessa	3
Glossario.....	4
Referente COVID-19.....	5
Informazione ai Lavoratori e alle Famiglie.....	5
Formazione dei lavoratori	5
Rispetto degli obblighi di sicurezza	5
Misure di prevenzione preliminari per tutti	6
Misure di prevenzione organizzative e logistiche.....	10
Misure di prevenzione igienico-sanitarie generali	14
Misure di prevenzione igienico-sanitarie per i bambini	15
Misure di prevenzione igienico-sanitarie per i lavoratori	17
Misure di prevenzione igienico-sanitarie per il genitore accompagnatore (o delegato)	18
Misure di prevenzione igienico-sanitarie per gli ambienti	19
Misure di prevenzione e sorveglianza sanitaria / medico competente.....	20
Misure di protezione per i lavoratori	21
Allegato 2: Informativa di sicurezza generale per i bambini	27
Allegato 3: Procedura ATS Caso Covid-19	28

Premessa

Considerato l'attuale scenario epidemiologico e la sua prospettiva di evoluzione nel medio termine, che sarà costante oggetto di attento monitoraggio da parte delle Istituzioni, il presente documento avvia un percorso che consente la graduale ripresa delle attività educative per i servizi 0/6 anni, nel rispetto dei principi di sicurezza e prevenzione, a supporto delle famiglie. Allo stesso tempo, tale progettualità consentirà di sviluppare ulteriori riflessioni e modelli educativi.

La ripartenza dei servizi educativi per l'infanzia, risulta prioritaria per la tutela del benessere dei minori in un'ottica di ripresa del percorso educativo, di crescita e di socializzazione. Fondamentale sarà la sorveglianza e l'individuazione precoce di eventuali soggetti sospetti e/o positivi in stretta collaborazione tra genitori, servizi educativi, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Servizi di Igiene e Sanità Pubblica territoriali.

Sarà condiviso e sottoscritto un **patto di corresponsabilità** tra l'ente gestore e i genitori coinvolti per la condivisione e l'accettazione delle indicazioni e delle regole di gestione dei servizi destinati ai minori di età 0-6 anni previste.

Il presente documento andrà rivalutato nel tempo in considerazione dell'evoluzione normativa, delle eventuali nuove indicazioni di carattere scientifico, delle raccomandazioni nazionali ed internazionali e in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.

Il presente Protocollo è stato redatto in base alle indicazioni fornite:

- ✓ dal protocollo di sicurezza per i lavoratori emanato dal Governo aggiornato il 24/04/2020
- ✓ dai protocolli della Conferenza delle Regioni
- ✓ dalle indicazioni sanitarie del Ministero della Salute in vigore al momento della stesura
- ✓ dalle pubblicazioni scientifiche e rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità
- ✓ dalle Linee Guida MIUR del 31/07/2020 reg. decreti 0000080 del 03/08/2020
- ✓ da Regione Lombardia attraverso il documento "Avvio attività scolastiche e servizi educativi dell'infanzia – Gestione di casi e focolai di CoviD-19"
- ✓ dalle ordinanze regionali in vigore al momento della stesura

Glossario

ASINTOMATICO: Indica la possibilità di essere positivi al Coronavirus, ma senza manifestare sintomi. L'asintomatico può contagiare gli altri, pertanto è fondamentale rispettare le norme di sicurezza dal lavaggio frequente delle mani al mantenimento delle distanze, anche all'interno del nucleo familiare, e all'utilizzo dei DPI prescritti.

COVID-19: E' una malattia infettiva respiratoria causata dal virus denominato SARS-CoV-2. E' un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza nell'uomo, responsabile della pandemia (cioè della diffusione su scala mondiale). Il 12 febbraio 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha identificato il nome definitivo della malattia in abbreviazione COVID-19, per coronavirus disease 2019, assegnando il nome definitivo al virus che causa la malattia: SARS-CoV2, sottolineando che si tratta di un virus simile a quello della SARS appartenente alla famiglia dei coronavirus. I primi casi sono stati riscontrati, probabilmente alla fine di dicembre 2019 nella città di Wuhan, nella provincia cinese dell'Hubei. I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da: febbre, stanchezza, tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea e manifestazioni cutanee. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Recentemente sono stati segnalati come sintomi legati all'infezione da Covid-19, l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi l'ageusia (perdita del gusto). Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite e sindrome respiratoria acuta grave.

DISTANZIAMENTO SOCIALE O DI SICUREZZA: Può essere inteso come l'insieme di azioni di natura non farmacologica per il controllo delle infezioni, con l'obiettivo di rallentare o fermare la diffusione di una malattia contagiosa quale è il Covid-19. Rispettando il distanziamento sociale, diminuiscono le probabilità di contatto di persone portatrici di un'infezione con individui non infetti: si riduce così al minimo la trasmissione della malattia e quindi la mortalità.

DPCM: È il decreto ministeriale emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Si tratta di un atto amministrativo che, in questo periodo, è legato all'emergenza Coronavirus in Italia: sono infatti presenti misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale della diffusione del Covid-19.

DPI: Si fa riferimento ai dispositivi di protezione individuale, ovvero i prodotti che hanno la funzione di salvaguardare la persona che li indossa dai rischi per la salute. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del Covid-19 ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di prevenzione e protezione.

GRUPPO ISOLA E/O BOLLA: Per gruppo isola si intende il nucleo educativo stabile composto dall'educatore + il numero di bambini stabiliti dalla normativa regionale, gruppo che verrà mantenuto per tutta la durata del servizio educativo.

GRUPPO FAMIGLIA: Per gruppo famiglia si intende n.1 bambini + n.1 accompagnatore, il quale può accedere alla zona filtro per l'accoglienza o la riconsegna dei bambini.

GRUPPO INGRESSO: Per gruppo ingresso si intende un gruppo trasversale di bambini (generalmente 1 per ogni gruppo bambini), per il quale è previsto l'ingresso scaglionato secondo una precisa organizzazione oraria e funzionale.

ISS: È l'Istituto Superiore di Sanità ovvero un ente di diritto pubblico che, in qualità di organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale in Italia, svolge diverse funzioni: ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, documentazione e formazione in materia di salute pubblica. L'Istituto è posto sotto la vigilanza del Ministero della salute.

MASCHERINA: Uno dei dispositivi di protezione individuale, indispensabile per prevenire il contagio da Covid-19 attraverso le vie respiratorie.

MEDICO COMPETENTE: E' il Medico del Lavoro, nominato dal datore di lavoro, il quale ai sensi del D.Lgs.81/2008 s.m.i. è incaricato del monitoraggio e della sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

OMS: In inglese World Health Organization, è l'Organizzazione Mondiale della Sanità nonché l'agenzia speciale dell'ONU per la salute. Ha sede a Ginevra, in Svizzera, e pone l'obiettivo di raggiungimento da parte di tutte le popolazioni del livello più alto possibile di salute.

PANDEMIA: S'intende una malattia epidemica che, diffondendosi rapidamente tra le persone, si espande in vaste aree geografiche su scala planetaria coinvolgendo gran parte della popolazione mondiale nella malattia stessa o nel semplice rischio di contrarla. Come dichiarato dall'OMS lo scorso 11 marzo, il Covid-19 costituisce proprio una pandemia.

PROTOCOLLO: È l'insieme delle norme, delle procedure, delle indicazioni tecniche e operative, nonché delle linee guida stabilite per garantire la sicurezza e la salute di tutti gli utenti e lavoratori del servizio educativo.

RSPP: E' il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, ovvero il responsabile dell'applicazione di tutte le misure di sicurezza necessarie alla salvaguardia e alla tutela della salute e della sicurezza degli utenti e dei lavoratori.

SINTOMI: Sono le manifestazioni di uno stato patologico, avvertite soggettivamente dalla persona, per alcuni dei quali come febbre pari o superiore a 37.5° o influenzali è necessario l'interdizione all'accesso e l'allontanamento dalla struttura.

ZONA FILTRO: È la zona neutra, generalmente posta nella zona accoglienza della struttura educativa, all'interno della quale si procede ad una sorta di "triage" per l'accesso contingentato di sicurezza. Nella zona filtro sono reperibili tutte informazioni di sicurezza attraverso infografiche e locandine, nonché vengono resi disponibili tutti i DPI e soluzioni igienizzati. E' la zona all'interno della quale viene misurata la temperatura corporea e oltre alla quale non è permesso accedere agli utenti esterni.

Referente COVID-19

È stato nominato quale referente Covid-19 la dott.ssa Sonia Novi (Responsabile Settore Servizi alla Persona) e come sostituto la sig.ra Maria Luisa Motta (Coordinatrice Asilo Nido). Compiti del Referente Covid sono:

- ✓ supervisionare le procedure anticovid-19 attivate nella struttura;
- ✓ segnalare un numero elevato di assenze improvvise in una sezione/bolla,
- ✓ raccogliere i fogli delle presenze e si accerta che vengano compilati da chiunque metta piede nella struttura;
- ✓ collaborare con il dipartimento di prevenzione dell'Ats

Informazione ai Lavoratori e alle Famiglie

Diffusione a tutti lavoratori di:

- ✓ informazioni inerenti l'ingresso in servizio;
- ✓ protocolli operativi in vigore;
- ✓ procedure sanitarie e di sicurezza.

Diffusione a tutte le famiglie di:

- ✓ informazioni circa le modalità di ingresso e frequenza dei bambini;
- ✓ protocolli operativi in vigore;
- ✓ procedure sanitarie e di sicurezza.

Incontro online con le famiglie al fine di illustrare le misure da attuarsi previste da protocollo anti contagio.

Formazione dei lavoratori

Il Comune attua, un programma formativo destinato a tutti i lavoratori in servizio all'interno del quale vengono spiegate tutte le principali novità e vengono impartite le istruzioni/indicazioni necessarie per attuare il presente protocollo in tutta sicurezza.

Rispetto degli obblighi di sicurezza

Il comune, i lavoratori e le famiglie stipulano un patto di corresponsabilità e si impegnano a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità per l'accesso alla struttura (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

Misure di prevenzione preliminari per tutti

1. “ZONA FILTRO” PER TRIAGE

L'ingresso alla struttura, sia esso realizzato in zona all'aperto sia in zona al coperto, ovvero l'area accoglienza dei bambini, viene temporaneamente trasformata in “zona filtro”, ovvero lo spazio fisico immediatamente successivo alla zona di ingresso, idoneamente delimitato da segnaletica orizzontale a pavimento (vedi capitolo PROTEZIONE).

La “zona filtro” è quindi quel settore specifico che separa la parte esterna della struttura dalle parti interne/esterne comuni.

Rappresenta una zona di attesa e appunto di filtro, dove tutti coloro che debbono entrare in struttura effettuano una prima sanificazione delle mani, indossano tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti e viene effettuato una sorta di “triage” con misurazione della temperatura.

È anche la zona, opportunamente delimitata e circoscritta, oltre il quale i famigliari che accompagnano i bambini non possono accedere.

In sintesi questa zona, la quale riveste grande importanza, serve per limitare il più possibile il pericolo di contagio proveniente dall'esterno.

Le presenze dei bambini vengono registrate su apposito registro per tutto l'anno educativo e messe a disposizione alle autorità sanitarie in caso di necessità.

Viene inoltre predisposto un ulteriore registro degli accompagnatori e terze persone (ad esempio fornitori ecc) il quale verrà conservato per i 30 giorni successivi.

2. DIVIETO DI INGRESSO IN CASO DI SINTOMI O CASI PARTICOLARI

È vietato entrare in struttura e vige l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali; in caso contattare il proprio medico di famiglia, il pediatra di libera scelta e l'autorità sanitaria.

Il divieto è esteso a tutti: personale, bambini, accompagnatori, utenti esterni ecc.

Per prevenire ogni possibile contagio da SARS-CoV-2 è fondamentale che qualunque persona che presenta sintomi che possano far sospettare un'infezione (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) non faccia ingresso nella struttura e venga invece invitata a rientrare al domicilio e a rivolgersi al Medico Curante. Fondamentale è la collaborazione con i genitori che non dovranno portare il minore al servizio educativo in caso di sintomatologia sia del minore stesso che di un componente del proprio nucleo familiare o convivente, rivolgendosi al Pediatra o al Medico di Medicina Generale per le valutazioni del caso.

Inoltre, in particolare in questa fase, in considerazione del fatto che nella maggior parte dei casi l'espressività clinica di COVID-19 in età pediatrica si caratterizza per forme asintomatiche, particolare attenzione deve essere posta alle condizioni di salute dei genitori, familiari e conviventi di tutti i bambini che frequentano la struttura.

Dovrà essere quindi garantita una forte alleanza tra genitori e servizi educativi, volta a favorire una comunicazione efficace e tempestiva qualora un genitore o convivente del bambino, presentasse sintomatologia febbrile o respiratoria.

Si precisa inoltre che, per tutti i minori con patologie specifiche o in caso di familiare/convivente del bambino affetto da condizioni che possano determinare una situazione di maggiore rischio di infezione da SARS-CoV-2, si sottolinea l'importanza delle valutazioni cliniche del Pediatra di Famiglia e del Medico di Medicina Generale in relazione all'opportunità alla frequenza del servizio per l'infanzia ed anche per l'eventuale necessità di applicare misure protettive aggiuntive individualizzate.

In considerazione del fatto che la letteratura scientifica pubblicata evidenzia che frequentemente la popolazione pediatrica manifesta forme asintomatiche in caso di infezione da SARS-CoV-2, particolare attenzione deve essere posta alle condizioni di salute dei genitori, familiari e conviventi (contatti stretti) di tutti i bambini che frequentano il servizio.

In caso di genitore o convivente che presenta sintomatologia febbrile o respiratoria, a scopo precauzionale il bambino non dovrà frequentare il servizio, in attesa che il soggetto malato concordi con il Medico Curante le eventuali indicazioni e/o accertamenti. Il rispetto di tale indicazione rientra nell'accordo tra genitori ed ente gestore di cui in premessa.

3. MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA NELLA “ZONA FILTRO” - AREA INGRESSO

All'interno della “zona filtro” ubicata all'ingresso dell'asilo nido, è organizzata una postazione per la misurazione della temperatura eseguita manualmente con termometro a infrarossi senza contatto ed opportunamente segnalata da cartellonistica.

La misurazione della temperatura è eseguita dal Coordinatore di struttura o suo delegato sia sul personale, sia sui bambini e sull'accompagnatore.

In caso di presenza di temperatura pari o superiore a 37.5°:

- ✓ non sarà consentito l'accesso alla struttura;
- ✓ il lavoratore o il bambino sarà posto momentaneamente in isolamento, fornito di mascherina (solo per il lavoratore) e dovrà contattare il proprio medico di famiglia o pediatra per le indicazioni del caso; nel caso del bambino sempre sotto l'assistenza di un accompagnatore;
- ✓ non sarà consentito l'accesso alla struttura anche in caso di presenza di temperatura oltre 37,5° dell'accompagnatore.

4. IDENTIFICAZIONE DEI CASI COVID-19 PRESSO NELLA COLLETTIVITA' SCOLASTICA

Per i lavoratori che manifestassero sintomi legati al Covid-19, è necessario:

- ✓ avvertire il Coordinatore;
- ✓ interrompere l'attività lavorativa eseguita in quel momento;
- ✓ porsi in isolamento dal resto del gruppo (sia lavoratori che bambini) indossando la mascherina, qualora non già indossata;
- ✓ contattare il MMG per le indicazioni del caso e il protocollo da seguire, specificando l'impiego all'interno di una comunità socio-educativa. Nel caso in cui il proprio MMG lo ritenesse opportuno, il lavoratore dovrà recarsi presso il punto tampone dotato di autocertificazione (Modulo 1);
- ✓ allontanarsi dalla struttura;
- ✓ il Coordinatore informa il Servizio Personale;
- ✓ attendere le istruzioni;
- ✓ effettuare un'immediata sanificazione dell'area utilizzata.

Per i bambini che manifestassero sintomi legati al Covid-19, è necessario:

- ✓ avvertire il Coordinatore;
- ✓ interrompere l'attività educativa eseguita in quel momento;
- ✓ porre il bambino in isolamento dal resto del gruppo (sia educatori che bambini);
- ✓ il Coordinatore informa il Responsabile del Servizio;
- ✓ allertare la famiglia per l'allontanamento. Il bambino dovrà essere accompagnato al punto tampone con modulo di autocertificazione (Modulo 2) dal genitore, il quale dovrà comunque prendere contatti con il proprio PLS;
- ✓ effettuare un'immediata sanificazione dell'area utilizzata.

Nei servizi educativi per la prima infanzia e nelle scuole dell'infanzia in adempimento all'ordinanza di Regione Lombardia n. 604 del 10/09/2020 art. 1.4 il Gestore del servizio educativo invia al DIPS della ATS di competenza territoriale i dati anagrafici dell'allievo/studente che manifesta i sintomi suggestivi di infezione da SARS-CoV-2 durante la frequenza a scuola:

- ✓ nome
- ✓ cognome

- ✓ data di nascita
- ✓ Codice Fiscale
- ✓ Codice Meccanografico della scuola
- ✓ numero di telefono o comune di residenza
- ✓ indirizzo e-mail della scuola/servizio educativo di riferimento

5. ISTRUZIONI IN CASO DI SINTOMI PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO

Il bambino deve restare a casa.

I genitori devono informare il PLS/MMG. In caso di indicazione di sottoporre il bambino a tampone, il genitore deve accompagnare il figlio al punto tampone con modulo di autocertificazione (Modulo 2).

I genitori del bambino devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.

6. INGRESSO DI LAVORATORI O BAMBINI GIÀ POSITIVI AL COVID-19

Lo stato di riammissione sicura in collettività ricomprende le seguenti casistiche:

1. soggetto sintomatico a cui è stata esclusa la diagnosi di Covid-19 (tampone negativo) – fattispecie questa della attestazione di percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19, come da report ISS "Se il tampone naso-oro-faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test." La valutazione circa l'effettuazione del secondo test di cui sopra è in capo al Medico Curante che lo prescrive (Modulo 4); l'accesso al punto tampone non prevede prenotazione;
2. soggetto in isolamento domiciliare fiduciario in quanto contatto stretto di caso;
3. soggetto guarito Covid-19, in tal caso il Pediatra di Libera Scelta (PLS) o Medico di Medicina Generale (MMG), dopo aver preso in carico il paziente ed aver predisposto il corretto percorso diagnostico-terapeutico predispone, dopo la conferma di avvenuta guarigione (secondo quanto previsto dai protocolli sanitari) a seguito di "Attestazione di nulla osta all'ingresso o al rientro in comunità".

L'attestazione di riammissione sicura in collettività nei primi due casi viene rilasciata dal MMG/PLS.

Nel caso di sintomatologia del bambino non riconducibile a Covid-19 e non sottoposto a tampone il PLS/MMG gestirà la situazione indicando alla famiglia le misure di cura e concordando, in base all'evoluzione del quadro clinico, i tempi per il rientro al servizio educativo. In coerenza con le indicazioni regionali sull'abolizione degli obblighi relativi al certificato di riammissione di cui alla LR 33/2009 art. 58 comma 2, non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro, analogamente non è richiesta autocertificazione da parte della famiglia, ma si darà credito alla famiglia e si valorizzerà quella fiducia reciproca alla base del patto di corresponsabilità fra comunità educante e famiglia.

La struttura richiederà una dichiarazione da parte del genitore dei motivi dell'assenza (es. consultazione dal PLS/altri motivi non legati a malattia).

7. CASO DI POSITIVITÀ AL COVID-19

In caso di positività al COVID-19 accertato dalle autorità sanitarie, si seguiranno le disposizioni già in essere a livello nazionale e regionale, in stretta collaborazione con i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica territoriali.

8. GESTIONE CONTATTI STRETTI

Sono considerati contatti stretti di caso gli studenti dell'intera classe (presenti nelle 48 ore precedenti), come previsto dal Rapporto ISS allegato al DPCM del 7 settembre 2020 e gli altri soggetti individuati dall'Agenzia di Tutela (ATS) di riferimento venuti a contatto sempre nelle 48 ore precedenti.

I contatti di un caso sospetto (famigliari, compagni di classe, ecc.), non devono sottoporsi ad isolamento domiciliare fiduciario, ma devono adottare comportamenti prudenti in attesa dell'esito del tampone del caso sospetto.

Se uno studente risulta positivo al Covid-19, i contatti stretti vengono posti in isolamento domiciliare fiduciario per 14 giorni. In assenza di sintomi al termine dell'isolamento fiduciario, viene eseguito il tampone. In presenza di sintomi, il

tampone viene effettuato entro 24-48 ore dall'inizio dei sintomi (in caso di esito negativo, il soggetto prosegue comunque l'isolamento fino al suo termine e, eventualmente, ripete il tampone).

Il personale scolastico che abbia osservato le norme di distanziamento interpersonale, igienizzazione frequente delle mani e l'utilizzo della mascherina chirurgica non è da considerarsi contatto di caso a meno di differenti valutazioni in relazione ad effettive durata e tipologia dell'esposizione.

9. ALLERTAMENTO IN CASO DI ASSENZE SUPERIORI AL 40%

In caso di assenze improvvise e superiori al 40% del totale dei bambini iscritti, il Referente Covid deve tempestivamente notificare la ATS territorialmente competente.

Misure di prevenzione organizzative e logistiche

1. ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI BAMBINI

Non essendo possibile garantire un efficace distanziamento sociale né un utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nei bambini, in particolare nella fascia 0/3 anni, l'organizzazione dei bambini viene riformulata in **“gruppi isola/bolla”**; tali gruppi isola e/o bolla saranno composti in base ai parametri regionali in vigore.

Per garantire invece un valido distanziamento sociale tra i gruppi isola ed evitare mixing tra i diversi gruppi durante la giornata si segue la seguente organizzazione:

- Una o più educatrici/insegnanti di riferimento per ogni gruppo isola e per tutto l'intero arco della giornata e ciclo di frequenza
- Individuazione del gruppo isola/bolla in base agli orari di arrivo e uscita dei bambini

I gruppi bambini devono considerarsi come unità epidemiologiche e devono preferibilmente essere formati da bambini che appartengano al minor numero possibile di gruppi di familiari. Le attività devono evitare i possibili contatti tra gruppi diversi di bambini (**evitare attività di intersezione**) in modo che, nell'eventualità di un caso di COVID-19, sia più limitato possibile il numero dei “contatti stretti”, facilitando le conseguenti attività di ricerca e monitoraggio e limitando la possibilità di casi secondari.

2. MODALITA' DI INGRESSO E DI USCITA

L'orario di apertura della struttura potrebbe essere rimodulato sia in forma restrittiva che estensiva, temporaneamente e fino a cessate emergenza.

Gli orari di ingresso e di uscita di ogni “gruppo isola/bolla” sono opportunamente scaglionati ogni 10/15 minuti, al fine di evitare assembramenti sia all'esterno che all'interno della struttura, nonché contatti tra i diversi gruppi.

Ogni **“gruppo ingresso”** di bambini, è composto in **maniera omogenea** dai bambini appartenente al **“gruppo isola”**, di cui al punto precedente, così da evitare contatti trasversali tra i bambini appartenenti a diversi gruppi isola.

Tra un gruppo isola e l'altro verrà effettuata la sanificazione degli spazi di passaggio sia in ingresso che in uscita.

3. INGRESSO IN STRUTTURA, AREA ACCOGLIENZA E “ZONA FILTRO”

L'area accoglienza e di riconsegna dei bambini, è temporaneamente incorporata nella “zona filtro”.

Per ridurre al minimo i rischi, i famigliari accompagnatori dei bambini seguono la seguente linea guida:

- ✓ è permesso l'accesso alla “zona filtro” solamente ad un “gruppo famiglia” per volta (ovvero 1 adulto + 1 bambino);
- ✓ eventuali altri gruppi famiglia devono necessariamente attendere il proprio turno all'esterno della “zona filtro” mantenendo la distanza di sicurezza di almeno 1 metro;
- ✓ è permesso l'accesso di 1 solo adulto accompagnatore nella “zona filtro” e solo se provvisto di mascherina protettiva;
- ✓ all'interno della “zona filtro” è necessario sanificare le mani mediante il prodotto messo a disposizione;
- ✓ attendere l'arrivo del personale incaricato alla misurazione della temperatura
- ✓ ciascun accompagnatore accede alla sala/bolla di appartenenza del bambino dalla porta di accesso dedicata, costeggiando la struttura dell'asilo e, una volta consegnato il bambino all'educatrice, segue le indicazioni relative per guadagnare l'uscita.

ESCLUSIVAMENTE in caso di situazioni climatiche sfavorevoli (pioggia, forte vento o neve) è possibile che l'ingresso avvenga nel seguente modo:

- ✓ Il genitore/accompagnatore accede alla “zona filtro” (per procedere come di consuetudine alla misurazione della temperatura) e lascerà il bambino all’educatrice di riferimento, che si trova nella zona di accesso adiacente alla zona “filtro”;
- ✓ l’educatrice aspetterà lì tutti i bambini della propria “bolla”;
- ✓ una volta che l’educatrice ha tutti i bambini presenti, accede alla sua “sala bolla”;
- ✓ prima dell’ingresso dei bambini della successiva bolla (come da orario scaglionato), l’ausiliaria provvede alla sanificazioni delle parti comuni di passaggio delle varie “bolle”;
- ✓ quindi si procede con l’accoglienza dei bimbi della “bolla” successiva e si prosegue fino all’accoglimento di tutti i bambini;
- ✓ qualora, per accedere alla propria sala, si dovesse passare attraverso la sala di un’altra bolla, seppur in assenza di educatrice e bimbi di quest’ultima bolla, questo percorso va comunque sanificato dall’ausiliaria prima che vi acceda l’utenza di appartenenza.

Per le bolle in cui per collocazione fisica nella struttura e per l’orario “scaglionato” NON sia possibile la procedura di ingresso come sopra specificata, ANCHE in caso di maltempo, si dovrà accompagnare il bambino facendolo accedere direttamente dalla porta della specifica “bolla”.

Nel rispetto delle norme anti contagio, per l’uscita si dovrà seguire un’unica procedura: il genitore/accompagnatore dovrà SEMPRE accedere alla porta di ciascuna specifica “bolla”, seguendo il percorso intorno alla struttura, anche in caso di maltempo.

Viene fortemente sconsigliato alle famiglie, far accompagnare i bambini in struttura da persone “over 60” e/o aventi particolari patologie a rischio.

In particolare è necessario rispettare questa organizzazione per evitare assembramenti tra i genitori in entra e in uscita, anche nelle aree esterne come piazzole di sosta, giardini o parcheggi.

4. ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI INTERNI/ESTERNI E DELLE ATTIVITA’

Ogni gruppo bambini dispone, sia all’interno della struttura che nel giardino/area esterno, **di spazi e giochi dedicati in esclusiva**, tale da evitare ogni promiscuità trasversale.

Le regole organizzative:

- ✓ i gruppi bambini non frequentano mai contemporaneamente durante la giornata lo stesso ambiente;
- ✓ le attività che seguono i bambini vengono opportunamente alternate tra aree interne ed aree esterne, secondo una turnazione giornaliera tendente al costante abbattimento del numero contemporaneo di presenti nello stesso ambiente.

E’ indicazione generale per i mesi di Settembre e Ottobre organizzare l’intera giornata **prediligendo in esclusiva le attività educative all’aperto** laddove le condizioni metereologiche lo consentano.

5. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI SONNO

Per garantire un adeguato spazio sonno ai bambini *delle fasce di età che necessitano di tale momento*, ogni gruppo isola disporrà di uno **spazio sonno dedicato in esclusiva**, delimitato e separato dagli altri.

Tutte le culle, i lettini, gli angoli morbidi ecc, manterranno sempre la stessa linea guida del gruppo stabile, sempre lo stesso e sempre con lo stesso educatore.

Ogni culla, lettino ecc sarà destinato ad un solo bambino in esclusiva, con esposizione visiva del nome.

6. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI PASTO

Come per lo spazio sonno, ogni gruppo isola avrà a disposizione uno spazio dedicato in esclusiva.

L’organizzazione del pasto e le relative modalità di somministrazione, vengono regolamentate secondo le procedure igienico-sanitarie di cui all’autocontrollo HACCP, aggiornato secondo le nuove modalità.

Ogni pietanza che compone il pasto deve essere fornito dalla cucina interna, direttamente al tavolo.

La posateria verrà posizionata sul tavolo solamente all’arrivo delle pietanze.

Tutta la posateria utilizzata (posate, piatto, bicchiere) è sottoposta quotidianamente ad adeguata sanificazione, igienizzazione e sterilizzazione in lavastoviglie.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla non condivisione di posate, bicchieri e biberon.

Per tutto il resto si rimanda al protocollo specifico e alle linee guida per il settore ristorazione allegate al DPCM e alla Conferenze delle Regioni.

7. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI DEI BAMBINI

E' previsto l'accesso ai servizi igienici solamente di 1 operatore e 1 bambino alla volta, per le fasce di età fino a 12 mesi durante le attività di "cambio"; gli altri bambini del gruppo sostano, per motivi di sicurezza e necessità, nelle immediate vicinanze dell'educatrice impegnata nel cambio, anche con la collaborazione del personale ausiliario ove necessario.

Per i bambini della fascia di età che sono già in possesso di autonomia, anche parziale, (dai 12 mesi in poi circa), è previsto l'accesso scaglionato ai servizi igienici accompagnati dall'educatore in base allo spazio disponibile.

E' utilizzata solamente cartamani monouso, anche per la copertura dei fasciatoi.

8. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI DEI LAVORATORI

L'accesso ai servizi igienici (compresi antibagni) è contingentato nella misura di massimo 1 lavoratore alla volta, con la previsione di una ventilazione continua dei locali (areazione naturale), di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi.

E' utilizzata solamente cartamani monouso.

9. ORGANIZZAZIONE E ACCESSO SPAZI COMUNI DEI LAVORATORI

L'accesso agli spazi comuni, compresi l'ufficio, sala mensa, sala riunioni e spogliatoi è contingentato nella misura di massimo 2 lavoratori alla volta, con la previsione di una ventilazione continua dei locali (areazione naturale), di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Qualora non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro, l'accesso potrà essere effettuato solamente da 1 lavoratore per volta.

10. ORGANIZZAZIONE DELL'INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI

Per l'organizzazione degli ambientamenti e degli inserimenti sia dei vecchi utenti che dei nuovi, vige sempre la regola del distanziamento sociale per gli adulti accompagnatori, dell'uso dei DPI, dell'utilizzo in via preferenziale degli spazi esterni e della raccomandazione di ingressi ed inserimenti scaglionati durante l'arco della giornata, tale da limitare l'affollamento ed evitare gli assembramenti.

Si raccomanda l'utilizzo alternato degli spazi interni e degli spazi esterni durante gli inserimenti, così da evitare assembramenti da parte degli accompagnatori.

11. INGRESSO E USCITA LAVORATORI

Si favoriscono orari di ingresso e di uscita dei lavoratori, scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, area accoglienza, spogliatoi, ufficio ecc).

Gli orari di ingresso e uscita dei lavoratori, sono strutturati e coerenti con l'organizzazione degli ingressi/uscite dei gruppi bambini.

12. ORGANIZZAZIONE INGRESSO MERCI E FORNITORI

Per l'accesso di fornitori esterni per carico/scarico merci, sono previsti percorsi dedicati e delimitati da specifica segnaletica, al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori ed escludere del tutto quelli con i bambini.

Non è consentito l'accesso interno alla struttura, le merci alimentari e non, devono essere scaricate nella "zona filtro" dedicata.

Per le necessarie attività di carico, scarico e consegna, i lavoratori ed il trasportatore devono indossare la mascherina

e i guanti di protezione ed attenersi alla distanza di almeno 1 metro dal personale.

Non è consentito l'ingresso ai trasportatori sprovvisti di mascherina.

Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (*ad esempio altri dipendenti dell'azienda, impiegati comunali/ente, consulenti, pediatra, manutentori, giardinieri ecc*), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, in particolar modo quelle comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui alle **"MISURE DI PREVENZIONE PRELIMINARI PER TUTTI"**.

L'accesso contingentato di n.1 persona alla volta, non è applicato nei casi di interventi di manutenzione esterna, per i quali è necessario l'ingresso di più persone (operai) contemporaneamente, purché effettuata durante l'orario di chiusura della struttura.

13. DISTANZIAMENTO DI SICUREZZA, UTILIZZO DEI DPI E INDICAZIONI GENERALI

Durante i momenti in seguito elencati in particolare, è prescritto per i lavoratori l'utilizzo della visiera o equivalenti in dotazione:

- ✓ *durante le attività educative al tavolo;*
- ✓ *durante il pasto;*
- ✓ *durante il cambio;*
- ✓ *in tutte le ulteriori occasioni in cui sia necessario un "contatto stretto".*

Le riunioni del gruppo di lavoro e con i genitori, compresi i colloqui, devono svolgersi preferibilmente mediante i supporti digitali.

Il personale in servizio, manterrà sempre il distanziamento previsto e l'utilizzo dei DPI.

Per le attività amministrative e di segreteria, favorire la gestione della documentazione per via telematica; se in presenza, gli operatori dovranno indossare i DPI prescritti e mantenere il distanziamento interpersonale con i genitori e con gli altri operatori.

Devono essere privilegiati pagamenti digitali.

14. AERAZIONE NATURALE DEI LOCALI

Tutti gli ambienti indoor, anche se non utilizzati, sono areati naturalmente ogni 30 minuti dal personale ausiliario, così da permettere un'adeguata ventilazione dei locali ed un efficace ricambio d'aria all'interno della struttura.

Misure di prevenzione igienico-sanitarie generali

1. IGIENE

E' disponibile in ciascuna "zona filtro", per tutti coloro che entrano all'interno della struttura, idonea **soluzione idroalcolica** gelificata (gel) per una prima igienizzazione delle mani.

Disponibile cestino per la raccolta in sicurezza, dei dispositivi di protezione usati.

2. STOCCAGGIO E ALLONTANAMENTO RIFIUTI

E' presente un ulteriore box in area esterna, per la raccolta e lo stoccaggio in sicurezza di ogni dispositivo di protezione usato, oltre che per fazzoletti, ecc.

Misure di prevenzione igienico-sanitarie per i bambini

1. CONSEGNA E RITIRO DEGLI OGGETTI PERSONALI

E' prevista la possibilità per la famiglia di consegnare:

- ✓ cambi;
- ✓ ciuccio;
- ✓ biberon e tettarelle;
- ✓ scarpe e calzini antiscivolo di ricambio ecc

Tuttavia, così come non è possibile detenere oggetti personali, bensì è necessario:

- ✓ consegnare più cambi puliti;
- ✓ consegnare ogni mattina gli oggetti personali quali ciuccio, biberon;
- ✓ i cambi e tutti gli oggetti personali devono essere riposti all'interno di una o più sacche chiuse;
- ✓ la sacca e ogni oggetto personale deve essere etichettato col nome del bambino/a;
- ✓ consegnare i pannolini in confezioni chiuse o in sacche chiuse
- ✓ ritirare giornalmente il sacchetto contenente i cambi sporchi consegnato dall'educatrice

In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa; se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso.

Una volta consegnati all'educatrice, i cambi puliti vengono conservati nella scatola assegnata al bambino/a, mentre i ciucci sono conservati in contenitori di vetro singoli.

I cappotti dei bambini sono conservati negli armadietti dedicati. Qualora, l'armadietto è in condivisione, i cappottini sono inserite in custodie apposite.

2. MISURE IGIENICHE IN INGRESSO IN STRUTTURA

All'arrivo del bambino nella "zona filtro" ed una volta appurata l'idonea temperatura, si provvede all'immediata sanificazione delle mani mediante gel.

Le mani sono inoltre sanificate:

- ✓ *dopo ogni utilizzo dei servizi igienici*
- ✓ *prima e dopo i pasti*
- ✓ *dopo aver utilizzato le aree esterne*
- ✓ *dopo aver svolto attività ludiche/manipolative*
- ✓ *ogni altra occorrenza lo richieda*

E' utilizzata cartamani monouso.

3. MISURE IGIENICHE PERSONALI

Viene monitorata costantemente l'igiene personale dei bambini, in particolare quella di naso, bocca e mani.

I bambini vengono costantemente assistiti nel mantenimento dell'igiene ed in particolare il personale provvede:

- ✓ al lavaggio delle mani e del sottoungueale di tutti i bambini, anche come forma di routine, aumentando il numero ad almeno 3 volte durante la giornata in aggiunta a quelle già previste al punto precedente;
- ✓ a prestare particolare attenzione, a limitare e ad evitare lo scambio di oggetti personali tra bambini (giochi, ciucci, ecc);

- ✓ ad utilizzare sempre i DPI di cui al successivo capitolo PROTEZIONE.

E' utilizzata cartamani e fazzoletti monouso.

4. LAVAGGIO DEI BAMBINI, CAMBIO, DENTI ECC

Tutti gli oggetti personali dei bambini utilizzati per le operazioni di igiene e lavaggio quali a titolo esemplificativo bavaglino, ecc, sono prelevati dalla sacca personale del bambino e di nuovo riposti in essa al termine delle operazioni di igiene personale.

E' possibile utilizzare anche bavaglini in carta monouso.

Misure di prevenzione igienico-sanitarie per i lavoratori

1. MISURE IGIENICHE IN INGRESSO IN STRUTTURA

Il lavoratore all'arrivo, già munito di mascherina chirurgica e dopo esser stato sottoposto a misurazione della temperatura:

- effettua una prima sanificazione delle mani all'ingresso;
- indossa i copricapoli e si reca negli spogliatoi per il cambio abiti;
- effettua un'approfondita sanificazione delle mani come da procedura;
- indossa i guanti monouso se previsti;
- sostituisce la mascherina.

2. MISURE IGIENICHE IN USCITA DALLA STRUTTURA

Il lavoratore a fine turno, senza mai togliere la mascherina:

- si reca negli spogliatoi ed effettua il cambio abiti;
- indossa i copricapoli;
- toglie i guanti monouso se previsti;
- effettua una sanificazione delle mani;
- si reca all'uscita, toglie i copricapoli ed esce dalla struttura.

3. MISURE IGIENICHE PER LA TURNAZIONE INTERNO/ESTERNO

Il lavoratore per le attività outdoor, indossa un paio di calzature diverse e dedicate in esclusiva, rispetto a quelle utilizzate per le aree interne.

4. MISURE IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che tutti i lavoratori adottino le seguenti precauzioni igieniche:

- lavaggio e disinfezione accurata delle mani e del sottoungueale con acqua, sapone e/o con soluzioni a base di alcol, aumentando la frequenza ad 1 volta ogni 30 minuti oltre a quanto non già previsto dalle procedure interne;
- ✓ nessun contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute, in particolare quando mostrano sintomi quali tosse o raffreddore, oltre a quanto già previsto dalle norme DPCM e Ministero Salute;
- ✓ divieto durante il servizio di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani non sanificate;
- ✓ nel caso momentaneamente senza mascherina, copertura di bocca e naso con un fazzoletto in caso di tosse e starnuti oppure all'interno del gomito piegato a V (il fazzoletto andrà gettato subito dopo l'uso negli appositi bidoni speciali per la raccolta indifferenziata presenti in tutte le sedi);
- ✓ divieto assoluto di scambio di oggetti d'uso personale (penne, matite, bicchieri, posate ecc.) o di cibo;
- ✓ utilizzo di fazzoletti e cartamani monouso.

Misure di prevenzione igienico-sanitarie per il genitore accompagnatore (o delegato)

1. MISURE IGIENICHE IN ZONA FILTRO, ALLA CONSEGNA

Il genitore accompagnatore all'ingresso nella "zona filtro" e poi nell'ingresso sala/bolla, già munito di mascherina chirurgica, effettua:

- ✓ una sanificazione delle mani;
- ✓ attende la misurazione della temperatura;
- ✓ consegna il kit cambio al personale;
- ✓ si congeda ed esce dalla struttura.

2. MISURE IGIENICHE IN ZONA FILTRO, AL RITIRO

Il genitore accompagnatore all'ingresso nella "zona filtro" e poi nell'ingresso sala/bolla per il ritiro del bambino, già munito di mascherina chirurgica, effettua:

- ✓ una sanificazione delle mani;
- ✓ ritira il kit cambio sporco consegnato dal personale;
- ✓ si congeda ed esce dalla struttura insieme al bambino.

Misure di prevenzione igienico-sanitarie per gli ambienti

1. SANIFICAZIONE A CICLO CONTINUO

Viene effettuata dal personale ausiliario, una sanificazione continua di tutti gli ambienti sia interni che esterni durante la giornata, provvedendo a rotazione all'igienizzazione degli ambienti non utilizzati in quel momento dai bambini.

In particolare vengono sanificati a ciclo continuo:

- ✓ la zona filtro
- ✓ tutti i servizi igienici
- ✓ fasciatoi
- ✓ tutti i tavoli e le sedie
- ✓ porte, maniglie, finestre, interruttori, rubinetti, scrivanie ecc

2. SANIFICAZIONE GIORNALIERA

Al termine di ogni giornata viene effettuata un'approfondita sanificazione generale di tutti i luoghi.

Nei casi previsti di accesso alle sale/bolle da ingresso principale, si procederà con la sanificazione degli spazi comuni di passaggio tra il passaggio di una bolla e l'altra.

3. SANIFICAZIONE SETTIMANALE

Al termine della settimana, il venerdì pomeriggio, gli ausiliari effettuano un intervento di sanificazione straordinario e approfondito di tutti gli ambienti, arredi, attrezzature ecc ed una igienizzazione delle aree esterne (tavoli, sedie, giochi, attrezzature).

4. SANIFICAZIONE GIOCHI DEI BAMBINI

Tutti i giochi dei bambini utilizzati durante la giornata (sia posti all'interno che all'esterno, ivi compresi scivoli, altalene ecc), vengono sanificati almeno 2 volte al giorno con prodotto disinfettante in dotazione:

- ✓ durante il sonno dei bambini;
- ✓ alla fine della giornata educativa.

Le attrezzature utilizzate per le attività psicomotorie vengono sanificate al termine delle stesse.

5. SERVIZIO LAVANDERIA

Si raccomanda che la biancheria utilizzata dai bambini (esclusiva per ognuno) venga lavata con frequenza almeno settimanale, ad una temperatura maggiore di 60°; in alternativa la raccomandazione deve essere estesa ai genitori.

L'utilizzo di ogni altro tessuto presente in struttura (come tappeti e tendaggi ecc ad esempio), devono essere limitati allo stretto indispensabile e comunque sottoposti a lavaggio quotidiano a temperatura maggiore di 60° o in alternativa laddove non possibile coperti con ulteriore tessuto (es. lenzuolo) facilmente lavabile.

6. PROTOCOLLO IGIENICO, PROCEDURA DI SANIFICAZIONE E PRODOTTI

Tutte le operazioni di sanificazione e igienizzazione sono svolte secondo un Protocollo Igienico con specifica e dettagliata procedura utilizzando prodotti a base di ipoclorito di sodio certificato presidio medico-chirurgico e/o etanolo.

Per quanto non riportato nel presente documento si rimanda alle indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n.5/2020 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 - Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor" e successive modifiche.

Misure di prevenzione e sorveglianza sanitaria / medico competente

MISURE E ATTIVAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni emanate dal Ministero della Salute (cd. decalogo):

- ✓ vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- ✓ la sorveglianza sanitaria rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- ✓ nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e il RLS/RLST;
- ✓ il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- ✓ il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali accertamenti diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività (ovvero la riapertura dei servizi educativi), è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID-19.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, il medico competente, previa presentazione di certificazione secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Misure di protezione per i lavoratori

1. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Educatori e Insegnanti

Tutti gli educatori e gli insegnanti, per tutta la durata della permanenza in servizio all'interno della struttura indossano:

- ✓ la mascherina chirurgica
- ✓ la mascherina FFP2 o KN95 senza valvola
- ✓ la visiera
- ✓ le calzature dedicate
- ✓ i guanti monouso (solo ove previsto)
- ✓ il camice monouso (solo ove previsto)

Ausiliari

Tutti gli ausiliari, per tutta la durata della permanenza in servizio all'interno della struttura indossano:

- ✓ la mascherina chirurgica in dotazione
- ✓ la divisa di lavoro
- ✓ le calzature dedicate
- ✓ i guanti monouso (solo ove previsto)
- ✓ il camice monouso durante le attività di sanificazione

Cuochi

Tutti i cuochi, per tutta la durata della permanenza in servizio all'interno della struttura indossano:

- ✓ la mascherina chirurgica in dotazione
- ✓ la divisa di lavoro
- ✓ le calzature dedicate
- ✓ i guanti monouso (solo ove previsto)
- ✓ il camice monouso (solo ove previsto)
- ✓ il copricapo

E' raccomandato il corretto utilizzo dei DPI prescritti e la loro frequente sostituzione quando previsto.

Sono sempre disponibili copricalzari in struttura.

Destinatari	Attività	Tipologia di DPI
Educatori/ Ausiliarie	Attività educative con minori	• Mascherina chirurgica • Calzature dedicate
	Spostamenti all'interno della struttura	• Mascherina chirurgica • Calzature dedicate
	Accoglienza minori in ingresso/uscita e rilievo temperatura	• Mascherina chirurgica • Guanti monouso • Calzature dedicate
	Attività di igiene minori (ad es. cambio pannolini)	• Mascherina chirurgica • Visiera • Guanti monouso • Calzature dedicate
	Attività di sporzionamento e somministrazione pasti	• Mascherina chirurgica • Visiera • Guanti monouso • Calzature dedicate
	Ritiro merci fornitori	• Mascherina chirurgica • Guanti monouso
	Attività di assistenza a minori nella stanza di isolamento	• Mascherina FFP2 o KN95 senza valvola • Visiera • Camice monouso • Guanti monouso • Calzature dedicate
Ausiliarie/ Addetti alle pulizie	Pulizia e sanificazione degli ambienti	• Mascherina chirurgica • Guanti monouso • Visiera • Camice monouso • Calzature dedicate

2. MASCHERINA CHIRURGICA UNI EN 14683:2019

Precauzioni prima dell'utilizzo della mascherina chirurgica

Ogni lavoratore in servizio, deve sostituire la mascherina **ogni 4 ore**.

Procedura per indossare la mascherina chirurgica

Massima attenzione è posta alle modalità con cui si indossa la mascherina:

- ✓ prima di indossarla effettuare la sanificazione delle mani come da procedura;
- ✓ successivamente indossare la mascherina prendendola dall'elastico, evitando di toccarla, assicurandosi che vengano coperti naso e bocca;
- ✓ quando diventa umida, va sostituita con una nuova e non riutilizzata.

Protocollo utilizzo mascherina chirurgica

- ✓ durante l'uso, evitare di toccare direttamente la mascherina: maneggiarla utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti;
- ✓ rimuovere la mascherina evitando di toccare la parte anteriore, ma rimuovendo il laccio o l'elastico dalla nuca

Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani

usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.

Smaltire le mascherine dopo ogni utilizzo e immediatamente dopo la rimozione. Non riutilizzare mai le mascherine chirurgiche (non sono recuperabili nemmeno dopo lavaggio o disinfezione).

La mascherina utilizzata deve essere smaltita negli appositi contenitori dedicati.

3. MASCHERINA CHIRURGICA FFP2 o NK95

Protocollo utilizzo mascherina FFP2 o KN95

Le corrette modalità di rimozione e riutilizzo del DPI seguono i seguenti **punti**:

- ✓ è necessario smaltire il DPI dopo l'uso per operazioni che comportano la generazione di aerosol;
- ✓ è necessario smaltire il DPI se è visibilmente contaminato da secrezioni nasali o respiratorie o fluidi corporei;
- ✓ sanificare con soluzioni idroalcoliche o acqua e sapone le proprie mani prima e dopo aver toccato o aggiustato la posizione del respiratore (per migliorare il comfort o per mantenerlo in posa ad esempio);
- ✓ è necessario smaltire i DPI che mostrano evidenti danni o che non consentono la corretta respirazione del lavoratore.

E laddove sia previsto il **riutilizzo del DPI**, tra un uso e l'altro del respiratore, seguire le seguenti **indicazioni di buona pratica**, quali:

- ✓ togliere il DPI in un luogo dedicato, evitando di toccare la parte filtrante (sfilare la maschera da dietro la nuca, toccando i lacci o gli elastici). L'ambiente in cui avviene la rimozione dei DPI deve essere regolarmente sanificato. Eseguire la procedura di igiene delle mani prima e dopo aver rimosso il DPI;
- ✓ tenere il DPI dentro un sacchetto traspirante pulito come per esempio un sacchetto di carta avendo cura di non danneggiarlo o deformarlo;
- ✓ ogni operatore deve identificare e marcare chiaramente il proprio DPI e il contenitore in cui questo viene riposto: evitare l'uso accidentale dello stesso DPI da parte di più operatori;
- ✓ utilizzare guanti puliti quando si re-indossano i DPI o quando si rendesse necessario toccarli per ispezioni. Smaltire i guanti usati per indossare il DPI o per effettuare la verifica di tenuta;
- ✓ effettuare la verifica di tenuta ad ogni nuovo utilizzo.

La mascherina utilizzata deve essere smaltita negli appositi contenitori dedicati.

4. GUANTI MONOUSO

Precauzioni prima dell'utilizzo di guanti monouso

Prima di indossare i guanti monouso è necessario prendere delle precauzioni che aiutano ad usare meglio questo dispositivo.

E' quindi necessario prima di indossare i guanti:

- ✓ non eseguire un eccessivo stiramento dei guanti, tirandoli alla base delle dita per calzarli
- ✓ valutare che i guanti siano asciutti e integri
- ✓ accertarsi che non siano troppo stretti o troppo larghi
- ✓ accertare che le unghie siano corte e che eventuali anelli siano stati rimossi dalle mani
- ✓ sostituire i guanti tra un'attività e l'altra
- ✓ possono rovinarli o alterarne le proprietà

Procedura per indossare i guanti monouso

Per indossare correttamente i guanti, è necessario seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni che assicurano la massima igiene e prevengono il rischio di infezioni:

- ✓ rimuovi i guanti dalla confezione singolarmente evitando la contaminazione di quelli posti più in basso; se la procedura/attività da eseguire necessita il cambio dei guanti, ricorda che tutti quelli che servono devono essere prelevati prima di iniziare la procedura
- ✓ lava accuratamente le mani
- ✓ apri l'involucro in cui sono contenuti i guanti sterili
- ✓ prendi il primo guanto per il risvolto, solleva con il pollice e l'indice cercando di toccarlo il meno possibile, poi metti l'altra mano in posizione per indossare il guanto
- ✓ tira il guanto sulla mano toccando sempre sul risvolto
- ✓ lascia il risvolto come si trova aspettando di sistemarlo quando avrai messo anche l'altro.

Protocollo utilizzo guanti monouso

Il protocollo guanti prevede una serie di accorgimenti che vanno rispettati per la salvaguardia della salute. I punti principali da rispettare sono i seguenti:

- ✓ in caso di manovre ripetute anche sullo stesso bambino, i guanti devono essere cambiati anche in corso d'opera, soprattutto se si viene a contatto con parti contaminate o a rischio biologico (esempio cambio pannolino);
- ✓ aver cura di lavare le mani prima di indossare i guanti;
- ✓ dopo le operazioni, effettuare la rimozione dei guanti e lavare subito le mani;
- ✓ non toccarsi parti del corpo mentre si indossano i guanti;
- ✓ controllare bene che i guanti non presentino imperfezioni o fori, in caso contrario sostituirli immediatamente;
- ✓ utilizzare guanti della misura corretta.

Procedura per rimuovere i guanti monouso

Indossare e rimuovere guanti sterili richiede in entrambi i casi la massima precauzione e attenzione. Infatti, oltre a rispettare una determinata procedura su come infilare i guanti sterili si devono seguire altrettante precauzioni per rimuoverli.

Ecco quindi come togliere i guanti sterili:

- ✓ con la mano dominante afferrare il polsino del guanto dell'altra mano su lato palmare e sfilare prestando attenzione a toccare solo il guanto; ricorda che dopo l'uso dei guanti la superficie esterna è contaminata e può trasferire microrganismi al polso del lavoratore;
- ✓ mettere due dita della mano nuda sotto il polsino del guanto dell'altra
- ✓ mano sul lato palmare e rivoltare il guanto sfilandolo dalle dita;
- ✓ con il secondo guanto creare un involucro per contenere il primo guanto e gettare il tutto nell'apposito contenitore dei rifiuti dedicato.

Questo metodo di ripiegare la superficie esterna verso l'interno diminuisce la possibilità di contaminazione,

Dopo avere tolto i guanti, lavare immediatamente le mani.

I guanti sono prodotti monouso e non devono essere puliti e riutilizzati, per cui bisogna obbligatoriamente smaltirli come rifiuti a rischio infettivo. Per essere più chiari e precisi, tutti i rifiuti contaminati con sangue, muco, liquidi corporei, secrezioni ecc possono costituire un rischio e devono essere trattati come rifiuti pericolosi e smaltiti all'interno dell'apposito contenitore.

Allegato 1: Patto di corresponsabilità

Allegato A

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

Il periodo di chiusura dei servizi per la prima infanzia, determinato dall'emergenza Covid-19, ha rappresentato un tempo di grande fatica per i genitori, ma soprattutto per i bambini e le bambine. In un periodo evolutivo così particolare, la dimensione della socialità e del consolidamento di relazioni significative all'interno e all'esterno della famiglia evidenzia la necessità di garantire una tempestiva ripresa delle attività dei servizi, nel contesto di un rapporto sociale ed educativo qualificato e nel rispetto delle norme volte a contenere e prevenire i rischi del contagio ma anche delle caratteristiche e peculiarità di questa fascia di età con particolare riguardo allo sviluppo e alla crescita armonica.

Il compito che attende tutti è far sì che la garanzia di condizioni di sicurezza e di salute per la popolazione non incidano, senza giustificato motivo, sull'altrettanto necessaria ricerca e attuazione di condizioni di ordinario benessere dei bambini che si legano strettamente a diritti fondamentali come quelli all'incontro sociale fra pari, al gioco ed all'educazione.

Il contesto attuale risulta complessivamente modificato rispetto all'inizio dell'emergenza pandemica e le conseguenti riflessioni ci portano a collocare la logica degli interventi in una prospettiva di ripresa complessiva verso la normalità. In questa ottica emerge con evidenza l'ulteriore funzione del nido e delle scuole dell'infanzia come fattore di crescita generale e strumento di sostegno alla famiglia nella gestione della propria genitorialità, oltreché misura di conciliazione familiare e di facilitazione di ingresso e permanenza della donna nel mondo del lavoro.

Questa situazione dinamica richiede da parte di tutti i soggetti protagonisti del processo educativo un'attenzione costante alla realtà nel suo dipanarsi concreto e quotidiano individuando nel modificato contesto epidemiologico modalità organizzative che rendano sostenibile il sistema nel suo complesso. La condivisione delle decisioni tra i soggetti che intervengono nella determinazione degli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi è un valore di estrema rilevanza per garantire efficacia agli interventi.

Per poter assicurare una adeguata riapertura dei servizi, è fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di corresponsabilità finalizzato al contenimento del rischio; ciò anche con l'obiettivo di individuare orientamenti e proposte per una crescita complessiva dei servizi tenendo in considerazione il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e delle bambine e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'ente denominato: CF:
....., gestore del servizio educativo per la prima infanzia:
..... sito in.....;

e

il/la signor/a, in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale di
....., nato/a a il
residente in, via....., n. e domiciliato in
via....., n.,
sottoscrivono il seguente patto di corresponsabilità per la frequenza di

➤ In particolare, il responsabile del servizio educativo dichiara:

- di aver fornito, al genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni
- di favorire la partecipazione delle famiglie dei bambini frequentanti nella realizzazione di iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da COVID-19;

- di avvalersi, per la realizzazione del servizio, di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- di attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente;

➤ In particolare, il genitore/titolare della responsabilità genitoriale dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è o è stato COVID-19 positivo accertato ovvero è stato COVID-19 positivo accertato e dichiarato guarito secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio educativo;
- di essere stato adeguatamente informato dai responsabili del servizio di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal servizio;
- di essere tenuto a informare al momento dell'ingresso l'operatore del servizio sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorie o congiuntivite.

Luogo e data,

Letto e sottoscritto:

Il genitore

Il responsabile del servizio educativo

(o titolare della responsabilità genitoriale)

7 REGOLE DA SEGUIRE A SCUOLA



MANTIENI LE
DISTANZE GIUSTE



LAVATI LE MANI PER
ALMENO UN MINUTO



STARNUTISCI
NEL GOMITO



SE TI SENTI LA FEBBRE
DILLO ALLA MAESTRA



USA IL GEL
DISINFETTANTE



RESTA A CASA SE
NON TI SENTI BENE



NON SCAMBIARE
CIBO E MATERIALI

REGOLE E PROCEDURE ANTI-COVID

Rientro sicuro

QUANDO È POSSIBILE RIENTRARE A SCUOLA E IN COLLETTIVITÀ?

L'attestazione di riammissione sicura in collettività è prevista solo dopo percorsi di diagnosi/isolamento per Covid-19:

- per i **soggetti guariti da Covid-19**, con assenza di sintomi e doppio tampone negativo a distanza di 24 ore l'uno dall'altro;
- nei **soggetti sintomatici, per i quali è stata esclusa la diagnosi di Covid-19 dopo tampone negativo**;
- per i soggetti in isolamento domiciliare fiduciario, perché contatti stretti di caso, **dopo tampone negativo** eseguito verso la fine della quarantena.

Se lo studente non viene sottoposto a tampone, perché i sintomi non sono riconducibili a Covid-19, il medico curante o il pediatra indica le misure di cura e valuta i tempi per il rientro. In questo caso non è richiesta alcuna attestazione: il genitore comunicherà di essersi attenuto alle indicazioni del pediatra/curante.



Regione
Lombardia

REGOLE E PROCEDURE ANTI-COVID

Personale scolastico docente e non docente

TEMPERATURA SOPRA I 37,5°C O SINTOMI COVID-19?

A scuola:

- Deve allontanarsi dalla struttura e tornare a casa.
- Contatta immediatamente il proprio medico di Medicina Generale.
- In caso di indicazione ad eseguire il tampone, **si reca al punto tampone con autocertificazione.**

A casa:

- Deve restare a casa.
- Contatta il proprio medico.
- In caso di indicazione ad eseguire il tampone, **si reca al punto tampone con autocertificazione.**



Regione
Lombardia

REGOLE E PROCEDURE ANTI-COVID

Indicazioni generali

Quali sono le regole per gli studenti?

- Indossare la mascherina chirurgica all'arrivo, all'uscita, durante gli spostamenti e comunque il più possibile.
- Rispettare sempre il distanziamento interpersonale di 1 metro.
- Usare frequentemente il disinfettante, in particolare all'entrata e all'uscita dagli ambienti comuni.
- Tossire e starnutire nella piega del gomito.



Cosa possono fare le famiglie?

- Insegnare ai ragazzi le regole da seguire.
- Misurare la temperatura corporea ogni giorno prima di uscire di casa.
- Comunicare tempestivamente le assenze per malattia alla scuola.
- Contattare il pediatra o il medico di base in casi sospetti.



Regione
Lombardia

Contatti a rischio

CHI SONO I CONTATTI STRETTI DI UN CASO COVID-19?

Gli studenti:

- Sono sicuramente considerati contatti stretti gli studenti dell'intera classe (presenti nelle 48 ore precedenti), oltre ad eventuali altri studenti individuati dall'ATS.
- Sarà l'ATS a disporre l'isolamento domiciliare fiduciario dei contatti stretti di caso.

Gli operatori scolastici:

- Se rispettano le norme di distanziamento, il lavaggio/igienizzazione frequente delle mani e l'utilizzo della mascherina chirurgica, di norma non sono considerati contatti stretti. L'ATS comunque effettua una valutazione caso per caso.



Regione
Lombardia